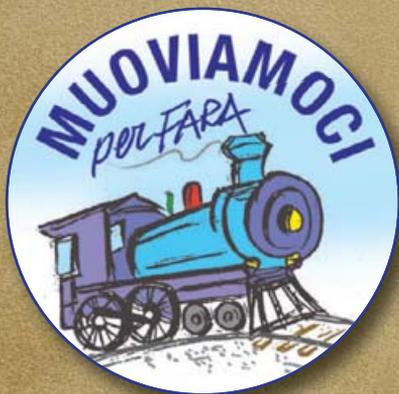




ELEZIONI!!!!





LISTA N°1 MUOVIAMOCI PER FARA



CANDIDATO SINDACO:

**MAURILIO
SPAGNOLINI**

61 anni
imprenditore tessile

Comune di
Fara Novarese



**Elezioni
amministrative
2009**



Presentazione della lista

La nostra lista è nata dalla richiesta dei molti Faresi che non si sentivano affatto rappresentati dalle altre due.

Abbiamo ascoltato le loro motivazioni, le abbiamo esaminate con calma e profonda attenzione, e ci è sembrato doveroso scendere in campo col nostro "Movimento per Fara", soprattutto per rispondere a tutti quei cittadini che, giustamente, vogliono poter votare una vera alternativa.

Quasi certamente i tre programmi saranno molto simili, anche perché i margini concessi dal Governo centrale sono veramente molto stretti. Sono quindi le persone, non i partiti politici, che possono realizzare queste promesse.

La nostra coalizione è equilibrata: sei donne e sei uomini, giovani e maturi, con precedenti esperienze amministrative e "matricole". Riteniamo che la voglia di cambiare il mondo, caratteristica dei più giovani (che spesso però portano delle idee eccezionali) sia adeguatamente controbilanciata dall'esperienza e pacatezza degli altri.

Sicuramente siamo un gruppo ben affiatato, come abbiamo mostrato anche nel nostro simbolo, e vogliamo lavorare insieme con trasparenza e, ovviamente, serietà, per la promozione di Fara. In più molti "maturi" sono giovani pensionati, quindi con energia e tempo da spendere al servizio del Paese.

Componiamo una lista civica con una precisa identità, senza condizionamenti da parte di partiti, né da Roma, Torino e Novara. Questo, che altri hanno tentato di spacciare per una debolezza è, all'opposto, un punto di forza: noi sappiamo di cosa Fara ha bisogno, non vogliamo che ci venga detto da altri (che, probabilmente, non sanno neanche dov'è Fara né perché ha questo nome).



Il nostro simbolo: il treno.

In un momento in cui tutti, giustamente, sparano a zero contro le ferrovie italiane, potreste pensare che solo dei pazzi avrebbero potuto scegliere questo simbolo. Per noi non è così. Anche se, senza un po' di coraggio ed un pizzico di follia, non ci sarebbe stato nessun progresso, e saremmo probabilmente ancora intenti a spidocchiarci in una caverna, di fronte al fuoco.

Il nostro è un treno a vapore, di quelli solidi e sicuri, usato quando le ferrovie funzionavano, e bene. Per l'efficienza di questo sistema di trasporto, non basta una persona, ma è necessaria una squadra ben affiatata: manovratore, fuochista, capotreno, capostazione, bigliettaia e così via. Noi riteniamo di essere come questa squadra. E poi il treno serve per muoversi, per lavorare, e quindi produrre ricchezza, per andare a scuola, e quin-

di assorbire cultura, per viaggiare, e quindi conoscere, per trasportare merci, e quindi soddisfare bisogni e, magari, anche divertimenti. Il nostro, inoltre, è anche dotato delle lame "parabisoni": saranno utilissime per difenderci da quelli della burocrazia statale.

Ecco perché l'abbiamo scelto. Pensiamo che possa essere utile per (s)muovere Fara, e migliorare, magari anche solo di un pochino, la vita di tutti noi.



Il programma in sintesi

Le linee programmatiche che abbiamo condiviso noi della lista n° 1 hanno avuto origine dalla convinzione che un'amministrazione comunale deve muoversi tenendo sempre presente questo concetto: la persona nella sua individualità e all'interno della collettività è il punto verso cui devono convergere tutte le iniziative ed il lavoro del sindaco e dei consiglieri, la persona nella sua totalità ha pieno diritto di essere aiutata a raggiungere il benessere economico, fisico, psicologico e morale. Del resto pensiamo che gli amministratori debbano essere ed agire al servizio dei cittadini e soprattutto di quelli con maggiori difficoltà! Partendo da questo presupposto abbiamo steso un programma, diffuso a parte, che tiene conto delle reali esigenze dei Faresi e che nel contempo non li illuda promettendo mari e monti, perché tutti sappiamo quali sono le attuali situazioni economiche generali.

Per raggiungere il nostro obiettivo abbiamo preso in considerazione innanzitutto il Piano Regolatore Generale, ora decaduto essendo trascorsi i tre anni di salvaguardia dal momento dell'adozio-

ne da parte del Consiglio Comunale (attualmente la variante di PRG è ferma negli uffici della Regione Piemonte a Novara e non ci è dato di conoscere, nonostante i ripetuti tentativi, quali saranno i tempi burocratici per la sua approvazione). Questo comporta un grave danno per i cittadini interessati in quanto non è più possibile l'edificazione nelle aree residenziali di completamento previste dalla variante del PRG. Diversi cittadini che, nel frattempo, avevano acquistato tali aree, sono nell'impossibilità di edificare la loro abitazione e altri, che per anni hanno versato l'ICI su aree fabbricabili, se le ritrovano a destinazione agricola. Il primo nostro passo sarà quello di rivolgerci alle Istituzioni competenti per accelerarne l'approvazione: se non avremo ancora risposte, perseguiremo altre vie (mezzi di informazione: stampa, TV, ecc.).

Siamo passati poi ad analizzare il tessuto urbanistico del paese ed abbiamo deciso di intervenire nelle varie sue componenti per renderlo sia più funzionale (strade, marciapiedi, parcheggi, piste ciclabili, illuminazione) per tutti i Faresi sia più appetibile per coloro che desiderano uscire dal caos cittadino e spostarsi in collina: tutto questo potrà essere di aiuto per incentivare attività artigianali e commerciali di cui si sente la carenza. La costruzione della circonvallazione e la conseguente riduzione del traffico pesante consentirà la riqualificazione del centro storico e darà al Paese un nuovo aspetto.

In questo contesto urbanistico rinnovato i Faresi hanno il diritto di vivere il meglio possibile: ecco allora i nostri interventi sulla sicurezza, quelli nei riguardi dei bambini, dei ragazzi, dei giovani e degli adulti in collaborazione con

l'Istituto Comprensivo di cui fanno parte le nostre scuole, ecco le proposte culturali, quelle per il tempo libero e il divertimento, per il volontariato.

I luoghi d'incontro che già esistono (parchetto, Centro Anziani, Casa Negri, Centro Avis e soprattutto il piazzale della Posta) saranno riqualificati per favorire lo stare insieme, lo scambio di idee, la solidarietà reciproca.

Per gli anziani e coloro che hanno difficoltà si potenzieranno e si arricchiranno gli attuali servizi offerti dal Comune per fare sì che la loro vita sia più serena. A Fara ci sono "I Cedri" che tutti noi conosciamo bene: è una struttura che sta crescendo e che ci garantisce molto dal punto di vista medico-assistenziale e sicuramente agiremo in modo da concordare interventi idonei a risolvere problematiche particolari.

Tutto quanto è stato scritto è un programma di lavoro serio che potrà concretizzarsi e non rimanere carta bianca. La nostra lista è pronta ad ascoltare, ad accogliere apprezzamenti, suggerimenti ed anche pareri discordi, è aperta al confronto con tutti coloro che si faranno avanti e che si opporranno al nostro operato, purché sia un confronto costruttivo e non finalizzato solo a biasimare e denigrare,

Con il vostro sostegno, il vostro voto e la vostra collaborazione costante useremo le nostre singole competenze perché Fara si (s)muova e permetta di vivere bene.

La nostra lista ha una sua identità ben precisa: è una coalizione che si riconosce sui valori e sulle scelte ed è caratterizzata da una forte presenza femminile. Lavorerà con impegno e tenacia, solo e sempre attenta ai bisogni dei cittadini.

I COMPONENTI DELLA LISTA N°1 “MUOVIAMOCI PER FARA”



**VITTORIO
AGABIO**
11/04/1951
Ingegnere,
dirigente d'azienda



**JAY FRANKLIN
FILIPIAK**
25/09/1960
Docente e consulente
in madrelingua inglese
(U.S.A.)



**ROSELLA
CAVALLINI**
21/02/1945
Laureata,
docente in pensione,
già assessore di Fara



**MONICA
MUSU**
15/02/1978
Imprenditrice,
educatrice asilo nido



**MAURO
CUSTODI**
11/06/1947
Laureato,
funzionario informatico
in pensione,
già assessore di Fara



**ALDO
GIORDANO**
08/05/1958
Impiegato comunale,
già assessore di Fara



**MARIA
DI GIOVANNI**
28/04/1972
Geometra,
agente immobiliare



**CECILIA
PORTIGLIOTTI**
22/04/1968
Fisioterapista presso
Ospedale di Novara



**GIORGIO
FARINETTI**
06/12/1956
Consulente informatico,
consigliere comunale
di Fara



**PIERANTONIO
PORTIGLIOTTI**
26/11/1947
Responsabile di produzione
in pensione,
già consigliere comunale
di Fara



**PAOLA
GROSSO**
11/07/1975
Impiegata,
esperta di
sicurezza ambientale
e medicina del lavoro



**TERESIA
VOLPI SPAGNOLINI**
18/02/1954
Laureata, docente di
matematica ed informatica,
assessore di Fara



LISTA N° 2 PER FARA RUSCA SINDACO

Comune di
Fara Novarese



**Elezioni
amministrative
2009**



CANDIDATO SINDACO:

RENZO RUSCA

nato a Fara il 28-10-1945
residente a Fara
Direttore di Banca
in pensione

Cari cittadini faresi, mi rivolgo a voi per illustrarvi quelle che sono le basi del nostro programma. Prima di tutto però, dato che siamo stati accusati di essere una lista dai "FACILI SLOGAN" e composta da persone non preparate, voglio precisare alcune cose.

Noi non intendiamo assolutamente cancellare le attività che si svolgono regolarmente nel comune (soggiorni marini per anziani, festa San Damiano, festa Fans-club Vasco Rossi, ASD Farese04) anzi, e' nostra intenzione favorire e incrementare queste attività.

Queste sono solo voci diffuse ad arte da chi non ha altri argomenti se non la maldicenza.

Noi non facciamo facili slogan, facili slogan li hanno fatti coloro che hanno avuto la possibilità di guidare il nostro paese per anni.

I risultati delle loro promesse sono sotto gli occhi di tutti!

Hanno sprecato soldi pubblici, i nostri soldi, per comprare terreni e stilare progetti destinati al piano di insediamenti produttivi (Area PIP), tutto fermo da 15 anni.....

L'unica cosa che si e' vista su quell'area e' il CARTELLO DELLE INFORMAZIONI.....ma oggi e' SPARITO ANCHE QUELLO!!!!!!!!!!!!

Parlano di Circonvallazione imminente ma non dicono che i proprietari dei terreni interessati dagli espropri non hanno ancora incassato 1centesimo!!!

I lavori della Circonvallazione dovevano iniziare entro l'anno ma non si vede né un picchetto né una ruspa.... però è stato "rifatto" il **Viale della Stazione!!**

Per anni non hanno mai pensato ad un centro estivo per i ragazzi però, quando sono venuti a sapere che la nostra lista ha nel suo programma il centro estivo e che alcuni di noi si sono interessati presso i genitori e le associazioni predisposte a questo servizio ecco che, magicamente, l'attuale amministrazione, con un consiglio comunale urgente e con il bilancio appena approvato, fa una variazione di bilancio per trovare i soldi necessari al centro estivo.....**Ma adesso basta, è ora di cambiare.**

**Sviluppo, Solidarietà e Sicurezza sono le necessità.
I giovani, gli anziani e le famiglie sono le nostre priorità.**

SVILUPPO

Fara è diventato un paese "dormitorio", la sua economia è ferma da decenni, noi vogliamo lavorare per rilanciare economicamente il paese.

Vogliamo favorire l'insediamento di nuove realtà produttive, industriali, commerciali e artigianali che portino posti di lavoro per i nostri giovani.

Per far questo vogliamo rilanciare l'area "PIP" e trovare una soluzione all'ex Manifattura Elvethia (ex Crespi).

La realizzazione (speriamo presto) della nuova Circonvallazione consentirà di individuare nuove aree da destinare ad attività produttive e, nel contempo, di recuperare e valorizzare il centro storico del paese dove si dovrà anche risolvere la scandalosa situazione dell'ex **Consorzio Agrario**.

Noi intendiamo supportare i pochi coltivatori rimasti e i giovani che vorranno ritornare al lavoro dei campi cercando di semplificare al massimo la burocrazia affinché abbiano la possibilità di lavorare utilmente.

Per quanto riguarda l'organizzazione ed il funzionamento dell'amministrazione comunale il nostro obiettivo è quello di realizzare la massima semplificazione ed efficienza amministrativa, attraverso la valorizzazione di tutto il personale dipendente al fine di rendere servizi migliori ai nostri cittadini.

Riteniamo doveroso adottare e favorire misure improntate allo sviluppo sostenibile, riducendo l'impatto dei consumi energetici e salvaguardando l'ambiente che ci circonda.

In passato è stato accettato sul nostro territorio il depuratore senza che il paese ne abbia avuto alcun vantaggio, noi ci batteremo per ottenere degli **sconti sulla fornitura dell'acqua** (che ha subito aumenti assurdi...) per i residenti a Fara rinegoziando le tariffe con gli Enti che attualmente gestiscono il servizio.

LAVORI PUBBLICI

Riteniamo importante eseguire con puntualità l'ordinaria manutenzione delle strade, dell'illuminazione e degli immobili del nostro Comune.

Pensiamo che sia necessario sistemare adeguatamente Via Garibaldi in prossimità del centro sportivo e delle scuole, rivedere la viabilità in alcune zone, rinnovare l'arredo urbano, garantire un buon livello di pulizia di tutte le strade e razionalizzare la situazione dei parcheggi. Ci impegniamo anche per garantire maggiore pulizia e manutenzione al Cimitero migliorando inoltre la transitabilità della strada di accesso.

SOLIDARIETA'

ANZIANI, su questo punto il nostro impegno sarà forte e costante.

Il nostro obiettivo primario sarà quello di trovare una soluzione per poter realizzare a Fara una **CASA DI RIPOSO**. Questo è un progetto al quale stiamo lavorando da tempo che potrà anche creare occasioni di lavoro per i Faresi.

Inoltre ci impegniamo per:

- attrezzare al meglio un centro diurno dove garantire, anche con le associazioni di volontariato (GRES, OFTAL, SOMS), i servizi minimi di assistenza alle persone anziane (pasti caldi, lavanderia, sostegno nei lavori domestici e telecontrollo).

- aiutare le persone sole che intendano continuare a condurre vita autonoma nella propria casa.
- aiutare economicamente chi è ospitato in casa di riposo.
- sostenere i nuclei familiari, in collaborazione con il "CISA 24", per l'assistenza domiciliare integrata.
- creare uno sportello dedicato alla popolazione anziana che sia un punto di riferimento per tutto ciò che riguarda le loro necessità.
- promuovere il benessere delle persone anziane attraverso tutti gli strumenti messi a disposizione dal Comune (ginnastica, gite, soggiorni marini e montani, prelievi ematici a Fara).

GIOVANI e FAMIGLIE

La famiglia rappresenta il pilastro su cui si fondano le comunità locali, il sistema educativo, il benessere sociale ed economico.

I nostri figli sono il futuro e per questo lavoreremo onde garantire migliori servizi alle famiglie con bambini in giovane età, assegneremo inoltre, per i nuovi nati a Fara, con almeno un genitore italiano, un **"bonus"** spendibile nei negozi del paese.

Per i ragazzi delle nostre scuole garantiremo il servizio di assistenza prescuola e doposcuola. Vogliamo organizzare da subito un centro estivo prolungato che consenta di coprire tutto il periodo estivo.

Vogliamo rilanciare il Centro Sportivo, fiore all'occhiello del nostro Comune, i servizi a pagamento, verranno diversificati con tariffe agevolate per i residenti.

Si incentiverà l'attività delle società sportive esistenti nell'ambito comunale supportandole nelle loro esigenze gestionali.

Verrà prestata maggiore attenzione alla situazione delle scuole ed all'asilo assegnando un incaricato al quale poter esporre richieste e suggerimenti per migliorare il servizio.

Ci impegneremo a seguire con attenzione le necessità e gli interessi dei nostri giovani mettendo a loro disposizione una struttura adeguata allo sviluppo delle loro attività.

E' nostra intenzione dotare il comune di una adeguata **Sala Polivalente** a disposizione di tutti affinché i faresi abbiano un posto dove poter organizzare mostre, corsi di musica, di recitazione e altre attività culturali.

Le iniziative di carattere culturale e promozionale dovranno svilupparsi per tutto l'anno anche con l'apporto delle associazioni già presenti sul territorio e coinvolgendo i produttori enogastronomici locali.

Agiremo in stretto contatto con la nostra Pro-Loco incentivando le iniziative di promozione e sviluppo del nostro territorio e della sua economia. Aiuteremo inoltre le varie associazioni a ricercare le soluzioni più appropriate alle loro necessità.

SICUREZZA

Ci impegneremo a fondo per migliorare la sicurezza, vogliamo sentirci sicuri nelle nostre case. Per raggiungere questi obiettivi lavoreremo per garantire la presenza più costante dei vigili urbani in paese, useremo tutti gli strumenti che la legge dà ai Sindaci per il controllo della criminalità e del territorio, in alcuni punti sarà necessario potenziare l'illuminazione pubblica e aumentare i dispositivi di videosorveglianza.

Sarà anche necessario sistemare alcune vie realizzando dei dossi lungo le strade principali di accesso onde ridurre la velocità dei veicoli in ingresso.

Cari cittadini, non sono abituato a fare inutili promesse, quindi ne faccio qui una sola:

Se sarò eletto non Vi farò mai mancare il mio impegno, lavorerò per essere il Sindaco di TUTTI e Vi garantisco che la mia squadra lavorerà per TUTTI.

Io e i componenti della lista Vi ringraziamo anticipatamente e Vi diciamo

**NON ABBIATE PAURA DI CAMBIARE,
SI PUO' SOLO MIGLIORARE !!!!**



I COMPONENTI DELLA LISTA “ PER FARA RUSCA SINDACO”



ANNOVAZZI
Maria Teresa

27-06-1948
Dirigente Scolastico



BALDONI
Guendalina

18-05-1971
Impiegata



BERTAZZO
Stefano

04-05-1974
Impiegato tecnico



CAVALLINI
Massimiliano

07-07-1965
Imprenditore edile



CONTINI
Aldo

08-09-1941
Ragioniere



GAVINELLI
Vittorio

04-05-1950
Ingegnere



MAZZONE
Maura

13-09-1959
Commerciante



MOSSETTI
Icadio

27-01-1948
Bancario in pensione



PANIGONI
Gabriele

29-04-1972
Libero professionista



SIGNORE
Fabio

11-06-1961
Impiegato statale



SPAGNOLINI
Claudio

23-06-1964
Imprenditore edile



SPAGNOLINI
Flaviano

28-03-1944
Imprenditore agricolo



LISTA N°3 CON VOI OBIETTIVO FARA



CANDIDATO SINDACO:

**DANIELA
CAVALLINI**

Comune di
Fara Novarese



**Elezioni
amministrative
2009**

Care Concittadine, Cari Concittadini,
il nostro obiettivo è di amministrare con coscienza e responsabilità senza stravolgere l'ordine delle cose ma intervenendo su ogni piccolo o grande problema, per rinvigorire la gestione comunale.

Vorremmo che ogni cittadino, dal più giovane al più anziano, potesse trovare l'ambiente, le strutture e le comodità che gli permettano di vivere bene nel proprio paese.

“Con Voi” noi possiamo arrivare all’Obiettivo, cuore della nostra comunità e farlo battere con nuovo vigore e vitalità.

La nostra è una lista civica, nella quale col-

laborano esponenti della destra liberale, del centro e della sinistra democratica, in grado di rappresentare e dare voce a tutta la comunità, uniti da una profonda fiducia reciproca, sicuri che le diverse convinzioni politiche non impediranno una proficua collaborazione sul piano amministrativo.

Se ci darete la Vostra fiducia, lavoreremo “con voi” e per voi con l’intento di guidare questo paese con trasparenza ed onestà, con rigore amministrativo e serietà, e saremo certamente sempre disponibili al confronto, ai consigli e alle critiche che vorrete farci per aiutarci a meglio amministrare.

*Daniela Cavallini
Candidato Sindaco*

“Quando si fa qualcosa di nuovo non si è sempre sicuri che sarà migliore, ma se qualcosa deve essere migliorato, si deve fare qualcosa di nuovo”

(G. C. Lichtenberg)

PROGRAMMA 2009 / 2014

1 ● AMMINISTRAZIONE

La nostra costante presenza ed attenzione faranno la grande differenza di qualità.

È nostra intenzione cambiare i rapporti tra i dipendenti e l'amministrazione per migliorare i servizi ai cittadini.

ATO - Riteniamo che sia importante intervenire per ridurre drasticamente le tariffe e per questo non lasceremo nulla di intentato.

2 ● GIOVANI, SPORT E SPETTACOLO

I giovani sono la ricchezza ed il futuro dei popoli. È necessario coinvolgerli nelle attività sociali ed offrire loro spazi e momenti di aggregazione.

Musica - Favoriremo le attività musicali, di danza e ricreative in genere già presenti ed attive in paese.

Spettacoli - Manterremo ed ottimizzeremo le manifestazioni già esistenti.

Sport - Le numerose attività devono essere aiutate, incrementate ed ulteriormente sviluppate ad esempio, con la realizzazione di piste per il gioco del MiniGolf.

Nel periodo estivo saranno organizzati intrattenimenti, giochi e sorprese per i più piccoli (gonfiabili - spettacoli di magia - ...) e tornei di calcetto.

3 ● SCUOLE E CULTURA

Una comunità che può accedere alla cultura ed alla informazione è sicuramente più civile.

Individeremo le soluzioni ottimali per incrementare la frequenza ed evitare il ridimensionamento delle nostre scuole medie e mantenere alto il livello di insegnamento.

Mensa scolastica - E' necessario monitorare costantemente la mensa scolastica per offrire il miglior servizio agli scolari.

Sicurezza - E' doveroso mettere in sicurezza

il tratto di Via Garibaldi che porta alle scuole con la costruzione di un marciapiede.

Biblioteca - Daremo un maggiore impulso alla biblioteca comunale predisponendo spazi adeguati per la consultazione, la lettura e lo studio.

Informazione - Manterremo vivo il periodico "Lo Scarabocchio" che tanto interesse suscita in tutti.

Eventi culturali - Incrementeremo le manifestazioni culturali, e proporremo gemellaggi con altre località.

Corsi - Organizzeremo serate per approfondire e/o apprendere il dialetto e la storia faese; oltre a corsi di cucina per la preparazione e la degustazione dei piatti tipici faresi.

4 ● ASSISTENZA E SANITA' (SOCIALE)

Le fasce più deboli della popolazione richiedono una maggiore attenzione da parte di tutti.

Anziani - Il Centro Anziani è una ricchezza da non sottovalutare ma da valorizzare. La costituzione di un Centro Diurno rappresenterebbe un'evoluzione del Centro Anziani e servirebbe a dare maggiore assistenza integrando i servizi sociali già esistenti. Stiamo seriamente pensando alla realizzazione di una casa di riposo ed a tale proposito abbiamo già preso contatti con alcuni privati.

I soggiorni per anziani continueranno ad essere organizzati con le stesse o, se possibili, migliori agevolazioni.

Sanità - Estendere i prelievi, che vengono svolti nel poliambulatorio di via XX settembre, a tutti i residenti.

Stranieri - Una vera integrazione consentirà di avere cittadini consapevoli con diritti e doveri uguali per tutti nel rispetto delle regole comuni **senza perseguire una politica di assistenzialismo gratuito.**

5 ● ECONOMIA, SVILUPPO E AGRICOLTURA

Se troviamo in paese tutto ciò di cui abbiamo bisogno, potremo amare Fara ancora di più.

P.I.P. - Con la realizzazione della circonvallazione si creeranno nuove opportunità e potrà essere presa in considerazione la possibilità di cambiarne la destinazione.

Agricoltura - per la protezione e la valorizzazione delle zone viticole è necessario proseguire ed intensificare la lotta integrata ai parassiti della vite, promuovere i prodotti della terra e salvaguardare tutta la rete di strade vicinali e di tutto il sistema di irrigazione.

Mercato settimanale - La soluzione ottimale è quella di riportarlo nella sua antica sede di Piazza della Libertà, posizione sicuramente più appetibile.

6 ● ARREDO URBANO E VIABILITA'

Un paese bello ed accogliente, con le strade ordinate e pulite non è solo un ottimo biglietto da visita ma è anche un enorme piacere per chi ci vive!

Costruzione dei marciapiedi lungo la Via Cesare Battisti - Seguiremo i lavori del primo lotto e ci proponiamo nella prosecuzione su ambo i lati.

Circonvallazione - Consapevoli che il tracciato non è quello ottimale ci impegniamo a monitorare i lavori con particolare controllo dei capitolati d'appalto.

Ingressi del paese - Con il compimento della circonvallazione potremo realizzare gli ingressi del paese con adeguate roatorie abbellite da motivi che richiamano la tradizione faese.

Illuminazione pubblica - Individueremo i punti critici per integrare e migliorare l'illuminazione.

Centro storico - Proseguiremo con il recupero del centro storico. Coordinando il restauro di edifici fatiscenti.

Ripristino della rete viaria - Elimineremo tutte le situazioni di disagio curando la manutenzione del manto stradale.

7 ● OPERE PUBBLICHE

Tutte le scelte devono essere fatte per migliorare la qualità della vita e la partecipazione di tutta la comunità.

Edificio vecchie scuole elementari - Valuteremo un recupero ed una eventuale ristrutturazione. Sarà salvaguardato il Centro Anziani.

Eredità Porzio Vernino Giuseppe - Occorre valutare attentamente la finalità di destinazione pubblica.

Stazione ferroviaria - Pretenderemo da Trenitalia il rispetto degli impegni per la riqualificazione dell'area e dell'edificio

Consorzio Agrario - Sarà nostra premura seguire l'annosa vicenda con particolare attenzione alla sicurezza visto lo stato di degrado in cui versa.

8 ● AMBIENTE E SICUREZZA

Sono due elementi essenziali per il benessere del paese.

Area ecologica - Amplieremo e potenzieremo l'area ecologica rendendo più efficiente e razionale il servizio di raccolta.

Risparmio energetico - Pensiamo di dotare gli edifici comunali di pannelli termici e di impianti fotovoltaici.

Telecamere - Oltre al potenziamento degli impianti di videosorveglianza, intendiamo migliorare il rapporto di collaborazione con Polizia Municipale e Forze dell'ordine per rafforzare la prevenzione.

Cimitero - Istituire orari di apertura e predisporre la chiusura notturna.

9 ● ASSOCIAZIONI

Lo spirito che anima le attività delle associazioni è un bene prezioso per tutta la comunità

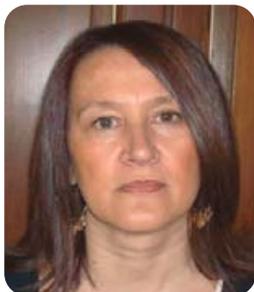
Riteniamo doveroso contribuire al loro ottimale funzionamento e predisporre un diligente coordinamento delle loro attività per la promozione del territorio.



I CANDIDATI DELLA LISTA N° 3



Alvaro Baccalaro
Impiegato
Novara 1975
L'entusiasmo
di un giovane



**Rosa Baccalaro
detta Rosy**
Impiegata
Fara Novarese 1961
La tenacia delle idee



Arcadio Boccato
Agente di commercio
Fara Novarese 1958
Un punto a favore
dei commercianti



Giovanni Cerriana
Imprenditore
Novara 1974
La garanzia
della sicurezza



Aldo Pietro Dessilani
Imprenditore
Novara 1971
Sono qui per portarvi
un po' di gioia



Marianna Farinetti
Promotore finanziario
Gattinara 1972
Agire trasforma i progetti
in realtà



Chiara Lorenzetti
Psicologa
Novara 1979
Ascoltare, capire
... agire!



Stefano Margara
Commerciante
Novara 1963
Insieme
tutto è possibile



Aldo Porzio Giusto
Pensionato
Fara Novarese 1946
Testa e cuore:
il paese che vorrei



Bruno Porzionato
Imprenditore
Piove di Sacco 1944
L'esperienza
al servizio di Fara



Ennio Prolo
Pensionato
Fara Novarese 1948
Il mio tempo
per tutti voi



Enrica Spagnolini
Impiegata
Fara Novarese 1955
Un contributo
di competenza

IL GRAZIE DEL SINDACO MARINO SPAGNOLINI AI FARESI

SALUTO DI FINE LEGISLATURA

Cari Faresi, sono lieto dell'opportunità, che lo Scarabocchio mi offre per un saluto a tutti voi, perché, dopo le due ultime legislature consecutive e complessivi trent'anni come Sindaco di Fara, (dal lontano 1975!), non mi ripresenterò alle prossime elezioni comunali del 6-7 giugno 2009.

Sono grato a voi che mi avete accompagnato e sostenuto in questo lungo cammino e mi ritengo soddisfatto del percorso politico/amministrativo, che abbiamo insieme condiviso e della crescita personale che me ne è derivata. Il "lavoro" di Sindaco è oggi più complesso di ieri, ma molto gratificante, quando si svolge in dialogo e sintonia con la comunità che rappresenta; chiede capacità vera di ascolto e di relazione, disponibilità al confronto e all'autocritica, competenze acquisite sempre da arricchire, equilibrio nelle scelte, specie se gravate da incertezze politico/legislative e da difficoltà economiche. Nei piccoli paesi il Sindaco è la più alta carica istituzionale, la persona a cui i cittadini si rivolgono con maggior fiducia: la sua attività risulta più efficace ed incisiva, se si svolge in accordo e in sinergia con le diverse realtà, voci ed espressioni della cittadinanza.

Per queste ragioni desidero ringraziare:

- l'intera comunità dei Faresi;
- i cittadini faresi che non si sono stancati di concedermi la loro fiducia umana e politica e mi hanno seguito nel mio lavoro quotidiano di amministratore;
- il personale del Comune di Fara e dell'Unione Novarese 2000: grazie all'impegno continuo e alla preziosa competenza di questi lavoratori è possibile fare funzionare bene un organismo amministrativo complesso;
- tutti i consiglieri comunali, di maggioranza e minoranza, che si sono succeduti nel tempo: nei ruoli rispettivi, con il loro fattivo contributo mi hanno aiutato ad affrontare i grandi e i piccoli problemi quotidiani della nostra comunità;
- gli assessori della Giunta e i miei più diretti collaboratori, che con me hanno vissuto anche i momenti più delicati e le questioni più complesse;
- gli operatori delle nostre scuole, che condividono con le nostre famiglie il grande difficile compito di crescere ed educare i nostri figli;
- i componenti e i simpatizzanti delle numerose Associazioni faresi, culturali, sportive ricreative, parrocchiali, i patronati, il volontariato sociale, che contribuisce a tessere una rete più solidale sul territorio, per rispondere ai bisogni dei più deboli e cercare nuove forme di accoglienza; un grazie speciale agli animatori e ai partecipanti del nostro Centro Anziani;
- infine, ma non certo perché ultima, la mia famiglia, alla quale dico un grazie grande e sincero, perché da lei ho attinto motivazioni e stimoli per proseguire nel mio impegno pubblico durante

le sue inevitabili difficoltà. Ringrazio i miei figli a cui ho sottratto presenza ed energie, ricevendone condivisione, sostegno e stima.

A chi mi succederà e guiderà il nuovo Consiglio comunale auguro buon lavoro, in un clima stimolante e collaborativo, nell'interesse della nostra collettività.

Quanto a me continuerò ad "esserci", da cittadino attento, consapevole e partecipe delle vicende e dei problemi della nostra comunità.

Di nuovo a tutti voi, grazie e... felicità!.

Marino Spagnolini

LO SCARABOCCHIO I NOSTRI RECAPITI



Piazza Libertà, 16
28073 Fara Novarese (NO)
Tel. 0321 829261
Fax. 0321 829128

loscarabocchio
@comune.faranovarese.no.it

loscarabocchio.segretario
@comune.faranovarese.no.it

La redazione si riserva il diritto di pubblicare anche parzialmente le lettere ricevute salvo espressa richiesta di non pubblicazione.

La redazione non si assume alcuna responsabilità per sviste ed errori di trascrizione del materiale pervenuto

Il contenuto delle prime 12 pagine di questo numero dello Scarabocchio è stato fornito dai candidati Sindaci al Comitato di Redazione che ha provveduto a pubblicare quanto ricevuto senza alcuna modifica. Pertanto ogni candidato Sindaco si assume piena responsabilità su quanto pubblicato e ne risponderà personalmente in caso di contestazioni.

Il Direttore Responsabile Claudio Pasquino

FARA FESTEGGIA I 40 ANNI DEL D.O.C.

ALLE CANTINE DEI COLLI NOVARESI

I viticoltori faresi, domenica 26 aprile, hanno festeggiato il 40° anniversario della Denominazione d'Origine Controllata del vino "Fara".

La manifestazione è stata organizzata e patrocinata dall'ATL (Agenzia Turistica Locale della Provincia di Novara) che ha fornito gratuitamente il servizio bus con partenza e ritorno a Novara: l'unico costo a carico dei partecipanti era



per il pranzo tipico con prodotti del territorio.

Al mattino i visitatori hanno potuto ammirare l'antica chiesetta romanica di San Pietro che risale all'undicesimo secolo e, successivamente, si sono recati alla Cantine dei Colli Novaresi per la degustazione dei vini doc sotto la guida di esperti enologi dell'ONAV.

La cerimonia, che si inserisce in un vasto calendario di festeggiamenti delle Doc storiche di Boca, Fara, Ghemme e Sizzano, si è svolta alla presenza del sindaco Marino Spagnolini, il presidente della Cantina sociale Giorgio Portigliotti, l'enologo storico Gaspare Mensi oltre al delegato provinciale dell'ONAV, Graziano Caielli.

Il dott. Mensi ha ricostruito tutte le tappe della formazione del disciplinare che regola la coltivazione e la vinificazione del vino "Fara doc", sottolineando alcu-

ne curiosità storiche.

Molto significativo l'intervento del sindaco che, a nome di tutta la comunità farese, ha voluto dare un riconoscimento per incoraggiare 4 giovani (under 30) che "hanno scelto di investire il loro futuro nella viticoltura".

Si tratta di un progetto che sarà attuato da Marco Albera, Davide Ferrari, Francesco Bramante e Davide Spagnolini che prevede un accordo di collaborazione fattiva per migliorare la produzione ottimizzando l'impiego di attrezzature e di macchinari.

Purtroppo il tempo inclemente non ha consentito che si svolgessero le previste passeggiate tra i vigneti delle colline novaresi e la comitiva è stata accompagnata a visitare il Salumificio Dessilani che ha recentemente ottenuto il marchio di Eccellenza Artigiana.

Ennio Prolo



I GIOVEDÌ DELLA SOMS

SERATE DI INTRATTENIMENTO

Con giovedì 7 maggio si è concluso il ciclo di 6 serate che ha visto una buona partecipazione di pubblico.



Piergiovanni Jamoni ci ha condotto lungo le valli del Sesia fino alle pendici del Monte Rosa facendoci scoprire erbe e fiori di una meravigliosa natura attraverso una sequenza di splendide diapositive.



Marianna Farinetti, con i suoi colleghi, ci ha svelato i segreti della crisi economica e ci ha indicato alcune vie per superarla.



Poi è stata la volta di Carla Ortona che è entrata nei meandri della mente dei nostri giovani spiegando le motivazioni che inducono a certi comportamenti dei nostri figli; l'argomento, molto interessante, era prevalentemente indirizzato alle giovani coppie ed ai genitori in genere.



La chiusura della serie è toccata a Paolo Custodi che ha illustrato il sistema solare vent'anni dopo: nuovi strumenti di ricerca e nuove indagini hanno permesso di conoscere qualcosa in più del nostro sistema solare.

La sala era gremita anche da molti giovani, allievi ed ex allievi di Paolo dai quali è sempre molto amato.

Ennio Prolo

MALTEMPO A FARA

DANNI ALLA VIABILITÀ

A Fara Novarese la pioggia incessante, che ha flagellato la regione per 50 ore, ha causato numerosi smottamenti sulle colline che circondano il paese.

La strada che porta al cimitero, unico accesso all'antico abitato, è stata invasa dal terriccio e dai detriti franati dal pendio.

I mezzi di sgombero hanno lavorato sotto la pioggia tutta la giornata di martedì per liberare la strada che consente anche il passaggio verso tutte le vigne situate tra Fara e Sizzano.

Altri smottamenti di minore entità hanno interessato molte strade vicinali impedendo il transito ai viticoltori che dovevano recarsi al lavoro.

La pioggia ininterrotta ha trovato un varco anche nelle strade dell'abitato, ha scavato sotto l'asfalto e, con la complicità del passaggio di mezzi pesanti, ha provocato la rottura delle tubazioni dell'acquedotto nella zona vicina alla stazione ferroviaria.

Il manto stradale è letteralmente esploso sotto la pressione dell'acqua che fuoriusciva abbondante: il traffico è stato deviato creando non pochi disagi agli automobilisti mentre la fornitura dell'acqua è stata ripristinata in poche ore.

Ennio Prolo





Hanno contribuito alla stesura di questo numero:

Franco Balducci • Luigi Calcagni • Giovanni Cerriana • Alberto Demarchi
Marta Spagnolini • Illustrazioni: Alberto Cerutti

NONO CONVIVIO DELLE CONFRATERNITE

ENOGASTRONOMIA TIPICA

Domenica 5 aprile a Fara è accaduto un evento di portata internazionale ma del quale forse nessuno se ne è reso conto.

Ben 32 confraternite si sono date appuntamento a nel nostro paese per il loro nono convivio sociale.

Ogni partecipante indossava i caratteristici paludamenti che risalgono alle antiche tradizioni delle loro origini: mantelli rossi con cappello a tricorno, altri neri con bordure blu oppure azzurri o oro sui quali si evidenziavano i collari tempestati di medaglie commemorative.

Queste confraternite sono delle vere e proprie associazioni con Statuto e Regolamento con lo scopo di aggregare

buongustai decisamente amanti di un piatto o di un prodotto con lo spirito di difendere e valorizzarlo.

Il tutto deve essere accompagnato da un comportamento di buongusto e signorilità, eleganza nell'abbigliamento e nella conversazione: in alcune confraternite è di regola darsi del "tu" e chiamarsi per cognome.

Tutte le confraternite definiscono un proprio stemma e stabiliscono i colori e le foggie del manto di gala, dei collari e delle cravatte per sancire l'appartenenza alla congrega con alcune differenziazioni per individuare il Gran Maestro piuttosto che il Gran Segretario o il Gran Cerimoniere.

Sono organizzazioni che puntano essenzialmente alla difesa di prodotti enogastronomici tipici; ecco solo alcuni nomi: Accademia della Costina di Somma Lombardo, Antica Cunsurterija del Tapulon di Borgomanero, Confraternita del



bollito misto e della pera madernassa di Guarene (Cuneo), Confraternita della nocciola tonda gentile di Langa di Cortemilia, Confraternita del risotto di San Martino Siccomario e tante altre. Anche nella nostra vicina Sizzano ci sono due confraternite in difesa della ciliegia e dell'amarena: Antico Ordine del Prunus Cerasus e del Punica Granatum.

L'evento di domenica è stato organizzato dalla Confraternita del Gorgonzola di Cameri per presentare, nella cornice del salumificio Az.Agr. Valsesia di Sillavengo, la nascita della nuova "Confraternita del salam d'la duja e fidighjn" che inizia quest'anno la propria attività. Il pranzo, al ristorante Farese, è stato preceduto dalla cerimonia di investitura e dagli interventi dei numerosi rappresentanti venuti anche da altri paesi europei come il dott. Carlos Martin Cosme, presidente del CEUCO (Consiglio europeo delle Confraternite enogastronomiche) nonché il dott. Mario Santagiuliana, presidente FICE (Federazione Italiana Circoli Enogastronomici) e la dott.ssa Bianca Piovano, Presidente ONAS (Organizzazione Nazionale As-

saggiatori Salumi).

A fare gli onori di casa il presidente della Confraternita del Gorgonzola di Cameri, Sergio Passera ed il suo ceremoniere Ing. Marco Porzio.

Grande attenzione, quindi, ai sapori del territorio come quello novarese ricco di colori e di sapori che sono di continuo stimolo alla tipicità ed alla italianità dei nostri prodotti artigianali.

Ennio Prolo



LA REDAZIONE

- *Direttore responsabile* -
Claudio Pasquino
- *Direttore editoriale* -
Marino Spagnolini
- *Segretario di redazione* -
Ennio Prolo
- *Comitato di Redazione* -
Alvaro Baccalaro • Mauro Buzzi
Franco Dessilani • Giorgio Farinetti
Roberto Trovò

BANCOLAT

PER PRELEVARE ... IL LATTE FRESCO!

Sabato 16 maggio i pescatori faresi (Società Sportiva Pesca Farese) hanno inaugurato un nuovo “bancolat”, un distributore automatico di latte fresco posizionato sotto la pensilina delle vecchie scuole elementari davanti al Centro Anziani.

Il latte arriva quotidianamente dalla Cascina Casilina e viene conservato in contenitore frigorifero fino al momento del prelievo.

Chi volesse acquistare il recipiente per il latte, può rivolgersi ai negozi vicini al distributore ed acquistarli per la modica cifra di € 0,20.

Dobbiamo ricordare che il latte fresco deve venire consumato solo dopo bollitura.

Il ricavato di questa lodevole iniziativa dei pescatori faresi sarà devoluto ad enti o persone che operano nel sociale (anziani, bambini, oratorio ...).

Ennio Prolo



ROGAZIONI

VECCHIE USANZE FARESÌ

Le Rogazioni sono pie processioni che il clero con il popolo fa ordinatamente con la Croce inalberata dinanzi, cantando le Litanie dei Santi, perciò sono anche dette semplicemente Litanie. In queste processioni si percorre la campagna pregando Dio di benedire e conservare i frutti della terra. Nella liturgia romana le Rogazioni furono differenziate, partendo dall'originaria processione del 25 aprile detta "Litania Major", mentre le altre Rogazioni ebbero il nome di "Litanie Minores".

Per **Litanie Maggiori** s'intende la solenne processione con l'invocazione dei Santi, Orazioni e Messa, che si celebra al 25 aprile, festa di San Marco evangelista. Sono così chiamate perché vengono cantate dal clero in processione con grande solennità. Le Litanie Maggiori sono di origine romana. Già i romani usavano compiere delle processioni per i campi, processioni denominate "Ambarvalia". La più importante era quella del 25 aprile, in onore del dio "Robigus", al quale si chiedeva la preservazione delle messi. Questa processione è stata sostituita da Papa Gregorio Magno (590 - 604) con la Litania Maggiore.

Per **Litanie Minori**, nel rito romano, s'intendono le tre processioni con l'invocazione dei Santi, Orazioni e Messa, che si celebrano durante i tre giorni: lunedì, martedì e mercoledì, che precedono la festa dell'Ascensione di Gesù Cristo al Cielo, quaranta giorni dopo la Pasqua. L'istituzione delle Litanie Minori viene attribuita a San Mamerto, Vescovo di

Vienne in Francia, nell'anno 470 circa. Queste processioni incontrarono il favore del popolo ed ebbero tosto una larga diffusione in Francia e Spagna. A Roma le Litanie Minori furono introdotte al principio del secolo IX sotto Papa Leone II (795 - 816). Le processioni delle Rogazioni sono suppliche collettive che si fanno per attirare le benedizioni di Dio sulle persone, sulle famiglie, sui beni e particolarmente sui frutti della terra. All'alba, nelle campagne, il clero parrocchiale preceduto dalla Croce, dai chierichetti e dai cantori, scortato da una folla di devoti, percorre le strade al canto delle Litanie dei Santi. Ogni giorno si percorre una zona diversa del territorio parrocchiale, seminando così ovunque le preghiere della chiesa. In molti paesi, ogni famiglia si faceva un dovere di inviare almeno un rappresentante alla processione, e si aveva quasi la sensazione di stornare le benedizioni celesti, se non si prendeva parte a queste processioni.

In seguito alla revisione dell'anno liturgico, voluta dal Concilio Ecumenico Vaticano II (1969 - Costituzione liturgica, art. 107), le Rogazioni Maggiori sono state abolite e le Rogazioni Minori non sono più in stretto rapporto con la solennità dell'Ascensione; non più legate, quindi, allo svolgimento dell'anno liturgico. Esse sono ora semplicemente giorni di Pubbliche Supplicazioni indette dalla Chiesa "per le necessità degli uomini, soprattutto per i frutti della terra e il lavoro dell'uomo". Le singole Conferenze Episcopali possono emanare le disposizioni più opportune di adattamento per le Litanie Minori. Non si deve poi dimenticare che esistono nel "Messale" appo-

site orazioni per invocare la pioggia o per varie necessità del genere, che i singoli sacerdoti posso utilizzare. Anche il libro liturgico il "Benedizionale" raccoglie benedizioni e preghiere per la terra e i suoi frutti. Ricordiamo anche alcune ingenue e semplici "preghierine", recitate dai nostri vecchi in certe situazioni.

Le donne, passando davanti alle Croci rustiche piantate sui bordi delle strade di campagna recitavano questa orazione:

*Croce Santa, Croce segna,
che mi salva, che m'insegna,
che mi metta in buona via,
per salvar l'anima mia.*

Anche quando entravano in Chiesa, le donne prima di sedersi nei banchi, facevano il Segno della Croce e recitavano questa orazione:

*Ava sènta ca 'm bagna,
Gesù Cristo 'm cumpàgna,
'm cumpàgna fin al bènc'h
l'anma mia v' racumènd.*

Acqua santa che mi bagna
Gesù Cristo m'accompagna
m'accompagna sino al banco
l'anima mia vi raccomando.

Per prevenire le morsicature dei cani randagi, che si incontravano abitualmente in campagna, ai bambini si insegnava:

*Sènta Maria Madalena,
ten al chèn par la cadena,
ten al chèn 'ncadinà
fin chè mì sum rivà cà.*

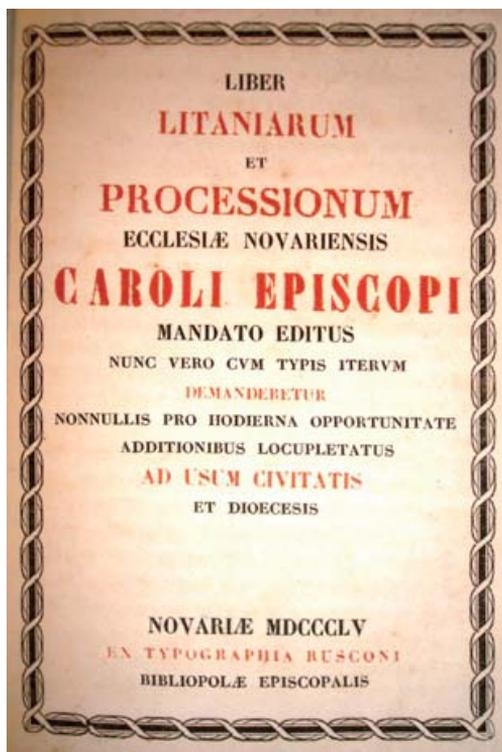
Santa Maria Maddalena
tieni il cane alla catena
tieni il cane incatenato
fin che a casa sono arrivato.

Quando non si usavano i diserbanti e si concimava la terra con solo letame, per la gente che si recava a lavorare in campagna, era cosa naturale dissetarsi con l'acqua delle fontane, che scorreva in tante rogge e cavetti. Le nonne previdenti insegnavano ai nipoti, prima di bere, di fare nell'acqua stessa un segno di croce, recitando:

*Acqua di fonte,
acqua di torrente,
bevuta dal serpente,
bevuta da Dio,
posso berla anch'io.*

Nella parrocchia di San Pietro di Fara, le Rogazioni erano regolate secondo le disposizioni contenute nel libretto:

Liber Litaniarum et Processionum Ecclesiae Novariensis Caroli Episcopi Mandato Editus nunc vero cum Typis Iterum



Demanderetur Nonnullis Pro Hodierna Opportunitate Additionibus Locupletatus Ad Usus Civitatis Et Diocesis.

Novariae MDCCCLV, Ex Typographia Rusconi, Bibliopolae Episcopalis.

Custodito con cura e diligentemente annotato dal priore della Confraternita. Note che trascriviamo fedelmente.

“De Litanis Majore in Festo Sancti Marci.”

Litania Maggiore nella Festa di San Marco, 25 aprile.

Dopo celebrata la Messa delle Rogazioni, il sacerdote officiante porta la Sacra Reliquia della Croce sulla mensa dell'Altare Maggiore, e subito in coro si canta l'Antifona:

Exurge, Domine, adjuva nos, et libera nos propter nomen tuum.

Finita l'Antifona il celebrante benedice il popolo colla Sacra Reliquia della Croce. Subito dopo la Benedizione si incomincia la Processione per la prima Stazione.

- Prima Stazione è l'Altare Maggiore ove si prega San Pietro Apostolo.
- Seconda Stazione è l'Altare di Sant'Antonio Abate ove si prega Sant'Antonio Abate.
- Terza Stazione è l'Altare del Santissimo Crocifisso ove si prega San Giovanni.
- Quarta Stazione, si andava in Processione alla Chiesa della Beata Vergine Addolorata, volgarmente chiamata Madonna dei campi. In Processione si portavano anche le uova dei bachi da seta per impetrare un buon raccolto di bozzoli. Negli ultimi giorni di incubazione, le uova venivano avvolte in una pezza di lana e poste sul seno della donna di casa perché il tepore

facilitasse la schiusa e la nascita dei bachi, i bigat.

Il 25 aprile, giorno di San Marco, protettore dei bachi, era considerato il giorno della schiusa. Riportiamo la Benedizione che veniva impartita:

Della semenza de' bigatti o vermi da seta.

Adjutorium nostrum in nomine Domini.

Risposta: Qui fecit Caelum et terram.

Dominus vobiscum

Risposta: Et cum Spiritu tuo.

Oremus: Creator omnium Deus, qui semina fructificare et multiplicare facis et in usus nostros misericorditer concedis pervenire supplicationes nostras placatus intende, ut haec semina Bombicum, qui sericum condunt, benedicere, et sanctificare digneris, ut copiosius mittant effectus suos quatenus ad Ecclesiae tuae, Sanctorumque Altarium decorem, et ornatum, atque ad usus nostros perveniant. Per Christum“

In Chiesa si pregava la Gloriosa Beata Vergine Maria e sul piazzale si impartiva la Benedizione della campagna. Il sacerdote messosi davanti alla Croce, con attorno i chierichetti con le candele accese, dopo la preghiera di rito:

A fulgure et tempestate, libera nos Domine

Aspergeva con l'acqua benedetta, in forma di Croce, i quattro lati del cielo e della terra, cantando:

Ut fructus terrae benedicere digneris, e poi impartiva la Benedizione solenne: Benedictio Dei omnipotentis Patris, et Filii, et Spiritus Sancti descendat, et maneat super has fruges. Amen.

Si tornava poi in Processione nella Chiesa parrocchiale passando per il Viale XX Settembre, il ponte nuovo (inaugu-

rato nel 1905) e per Via Stoppani. Nel ritorno si cantavano le Litanie dei Santi. Arrivata la Processione davanti alla Chiesa parrocchiale cantavano per tre volte i nomi dei Santi Fabiano e Sebastiano, titolari della Chiesa, e subito: *Omnes Sancti et Sanctae Dei, intercedite pro nobis*

Terminate le Orazioni il celebrante benediceva il popolo colla Sacra Reliquia della Croce e si ritirava in Chiesa.

Feria Secunda

De Litanis Minore, seu tribus diebus Rogationum

Litanie Minori o Rogazioni

Per le Litanie Minori o Rogazioni le Stazioni e le preghiere, si ripetevano in ciascuno dei tre giorni: lunedì, martedì e mercoledì che precedono la festa dell'Ascensione di Gesù Cristo al Cielo, come per la Processione nel giorno di San Marco, 25 aprile.

- Prima Stazione è l'Altare Maggiore, ove si prega San Pietro Apostolo.
- Seconda Stazione è l'Altare della Beata Vergine del SS. Rosario, ove si prega la Madonna:

Concedes nos famulos tuos, quaesumus Domine Deus, perpetua mentis et corporis sanitate gauder

- Terza Stazione è l'Altare di San Damiano Martire, ove si recita l'Oremus: *Praesta quaesumus omnipotens Deus, ut intercedente San Damiano Martire tuo et a cunctis advesitatibus liberemur in corpore et a provis cogitationibus mundemur in mente.*
- Quarta Stazione si andava in Processione alla Chiesa di San Pietro e San Paolo al Cimitero. In Chiesa si pregava San Pietro e San Paolo. Sul piazzale della Chiesa si benediceva la

campagna per fare un buon raccolto. Alla fine si faceva il giro del Cimitero cantando le Esequie e in Processione si tornava direttamente nella chiesa Parrocchiale.

Feria Terza

Dopo celebrata la Messa, nella Chiesa Parrocchiale si ripetevano le Stazioni come nel giorno della processione di San Marco.

- Prima stazione è l'Altare Maggiore.
- Seconda Stazione è l'Altare di Sant'Antonio Abate.
- Terza Stazione è l'Altare del SS. Crocifisso.
- Quarta Stazione, in Processione si andava all'Oratorio di San Giuseppe, in via San Giuseppe. Dopo le preghiere, in Processione si andava nella Caraa, ora Largo don Luigi Guanella, all'inizio della strada per Barengo, ove si impartiva la Benedizione della campagna, ritornando poi per la Ruga de Mez, ora via Cavour, nella Chiesa Parrocchiale.

Feria Quarta

Dopo celebrata la Messa, nella Chiesa Parrocchiale si ripetevano le Stazioni come nelle prime Ferie.

- Prima Stazione è l'Altare Maggiore ove si prega San Pietro Apostolo.
- Seconda stazione è l'Altare della Beata Vergine del SS. Rosario ove si prega la Madonna.
- Terza Stazione è l'Altare di San Damiano ove si prega San Damiano.
- Quarta Stazione è la Cappella Giuletti, ossia l'Oratorio di San Giulio in via San Giulio. Si andava in Processione e dopo aver pregato San Giulio, si impartiva la Benedizione della Cam-

pagna per fare un buon raccolto e poi in Processione si tornava alla Chiesa Parrocchiale.

C'era anche una preghiera tradizionale, che le donne recitavano durante le Rogazioni:

*Al temp di Rugaziuni
Fuma tènti Purtiziuni.
Al Signur an cumpagna
A girèe tûta la campagna.
Cantuma i Litaniji di Sènt
Par al ricolt ch'al sija tènt.
Chè l'ava d' Sènt'Ana
La sia tûta mana.
La Madona 'n varda dabun
Dla tampèscta e dal trun.
Oh Madunina Sènta,
Fa che l'ua sia tènta,
Banadis aj noscti caai
E varda aj nöscc mataai.*

Al tempo delle Rogazioni
Facciamo tante Processioni.
Il Signore ci accompagna
A girare tutta la campagna.
Cantiamo le Litanie dei Santi
Perché i raccolti siano tanti.
Che se piove per Sant'Anna
L'acqua è tutta manna.
La Madonna ci protegga
Dalla grandine e dal tuono.
Oh Madonnina Santa,
Fa che l'uva sia tanta,
Benedici le nostre case
E proteggi i nostri figli.

De Processione ad affigendas Cruces Cereas

La Processione di Santa Croce
Si faceva la domenica seguente la festa dell'Invenzione di Santa Croce, 3 maggio, oppure il giorno della festa della Beata Panacea di Ghemme, sempre nel

mezzo di maggio. Dopo la Messa prima, senza la Sacra Reliquia della Croce e con stola rossa, si iniziava la Processione per andare alla Chiesa della Beata Vergine Addolorata, volgarmente chiamata Madonna dei campi. Dopo le preghiere di rito, la Processione, passando per la strada delle Strelle, arrivava ai campi detti dei Bosoni. (nel dialetto di Fara bosa significa la fossa scavata nella terra per la sepoltura). Qui erano piantate nel terreno tre grandi Croci di legno a memoria della sepoltura, in quel campo, delle persone morte per l'epidemia di colera. Al mattino presto, prima che arrivasse la Processione, alle tre Croci di legno venivano attaccate tante piccole Croci di cera. Alla fine delle Esequie, dopo la Benedizione, le ragazze da marito prendevano queste Croci di cera benedette per metterle poi nel loro letto quando si sarebbero sposate. Le giovani mamme mettevano queste Croci di cera sotto il cuscino dei loro bambini.

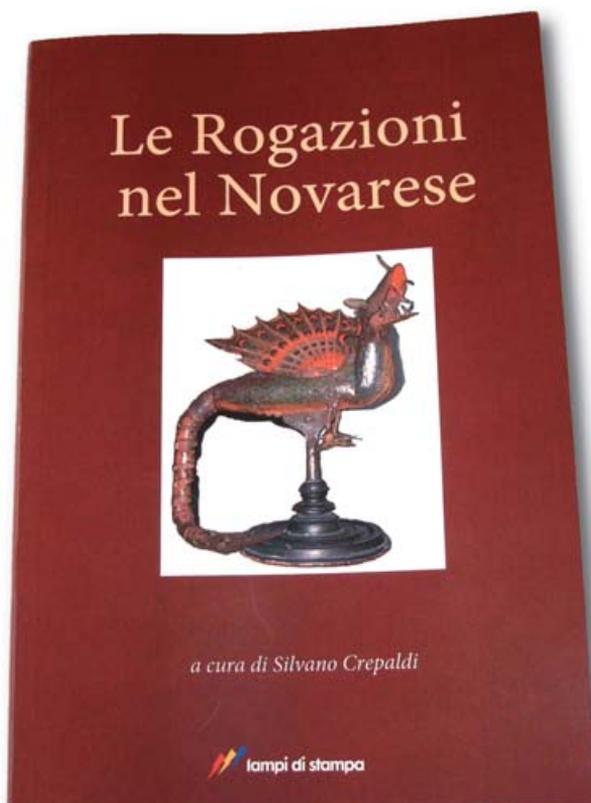
La Processione tornava poi alla Chiesa Parrocchiale.



Il Drago nella processione rogazionale

Nelle Processioni delle Litanie Minori che si celebravano durante i tre giorni:

lunedì, martedì e mercoledì che precedono la festa dell'Ascensione di Gesù Cristo al Cielo, davanti alla Croce che apriva la Processione era comunissimo l'uso di portare la figura del Drago, costruito in varie foggie e infisso su un'asta con "Cauda erecta, declinata et demissa". La coda era il simbolo del diavolo. Nella Processione del lunedì il Drago, portato con le ali e la coda eretta e ben innalzata, era il simbolo del male trionfante. Attraverso le preghiere e la Processione per i campi si poteva sconfiggere il diavolo. Infatti nella Processione delle Rogazioni del martedì si portava il Drago con le ali e la coda inclinata. Nella Processione del mercoledì il Drago aveva la coda e le ali completamente abbassate. Simbolo di Dio che trionfa sul male. In numerose parrocchie della Diocesi di Novara sono ancora conservati questi Draghi, di varie forme, che si portavano nelle Processioni delle Rogazioni. I draghi si trovano nelle parrocchie: di Bogogno, Borgomanero, Carpignano, Galliate, Intra, Novara, Oleggio, Orta, Sizzano e Trecate.



(Ricerca tratta dal libro: Le Rogazioni nel Novarese - 2008)

Non ho trovato nessuna notizia dell'esistenza del Drago della parrocchia di Fara Novarese.

Alberto Demarchi

Editore:

Comune di Fara Novarese,
Piazza Libertà, 16
28073 Fara Novarese (Novara)
Tel. 0321 829261 Fax 0321 819128
<http://www.comune.faranovarese.no.it>

Redazione, realizzazione grafica, pubblicità:

Comune di Fara Novarese

Stampa:

Tiponova Stampatori in Novara S.r.l.

Direttore Responsabile:

Claudio Pasquino



Autorizzazione del Tribunale di Novara

Registrato al n. 40 del Registro della Stampa
Periodica in data 03/02/2005

Vietata la riproduzione, anche parziale, senza autorizzazione.

LA MIA AFRICA

ESPERIENZE DI UNA NEOLAUREATA

Il 4 gennaio 2009 è iniziata la mia splendida avventura a Città del Capo (Cape Town) in Sud Africa. L'obiettivo principale del mio viaggio era quello di studiare inglese in una scuola internazionale, ma ovviamente anche quello di fare un po' di vacanza dopo la fine dei miei studi universitari.

Il primo giorno mi sono proprio sentita in un altro mondo, passata dall'inverno all'estate, dal Nord al Sud... ma soprattutto dall'italiano all'inglese!! In queste situazioni uno cerca di arrangiarsi come può, ma non è sicuramente facile quando si è soli. Fortunatamente il giorno successivo è il lunedì, inizia la scuola e io incontro davvero gente da tutto il mondo.

La scuola EF è molto ben organizzata: la mattina si svolgevano le lezioni e nel pomeriggio venivano organizzate varie attività: musei, teatro, spiaggia, sport... Anche durante i week-end non c'era tempo per fermarsi a pensare: la scuola organizzava mini gite in giornata.

Cape Town e dintorni offrono molte attrazioni da visitare: prima tra tutti è la Table Mountain, una montagna "piatta" che sorge proprio nel centro della città; quando questa è coperta da una coltre di nubi, i locali la chiamano "la montagna apparecchiata". Per conoscere la storia della città, dell'Apartheid e di Nelson Mandela è d'obbligo visitare Robben Island: la visita delle prigioni è guidata da un ex detenuto che meglio di chiunque altro incarna il vero spirito di riconciliazione del Paese.

Poi ho avuto la fortuna di poter parteci-

pare a due viaggi meravigliosi di 4 giorni: il primo al Kruger National Park. Provate a immaginare un parco nazionale delle dimensioni di Israele, con lunghi tratti di acacie interrotti da aree aperte di savana, fiumi impetuosi e pareti rocciose. Aggiungeteci leoni, leopardi, elefanti, bufali e rinoceronti (i big five, i grandi cinque) e altri animali ancora e potrete farvi un'idea del Kruger National Park. Il secondo "lungo" viaggio è stato la Garden Route, cinque giorni di paesaggi, flora, fauna e attività all'aperto sulla costa dell'Oceano Indiano.

E poi ci sarebbe ancora molto da dire; Cape Town è un luogo in cui gli estremi convivono: gli eleganti quartieri della città sorgono accanto alla miseria delle Township (baraccopoli), il benessere di alcune persone si scontra con la violenza e l'AIDS, la cui incidenza è una delle più alte al mondo.

Il Sud Africa è in ogni caso una nazione arcobaleno che ospita migliaia di culture diverse e per trarre il massimo profitto da un soggiorno nella città madre bisogna scoprirne la sua straordinaria varietà!

Marta Spagnolini



GRANDE FARESE DEI TEMPI TRASCORSI

COME IL GRANDE TORINO ... O QUASI!

Solo qualche settimana fa ricorreva il 60° anniversario della tragedia del grande Torino, squadra simbolo della rinascita e della riscossa italiana: era il 4 maggio 1949 e sulla collina di Superga finiva la storia di una grande compagine quasi totalmente italiana (solo due giocatori erano stranieri).

Quindi parliamo di calcio vero di circa 65 anni fa.

Anche a Fara parliamo di giocatori veraci: Baccalaro Camillo, Spagnolini Enrico P., Spagnolini Giuseppe (Pingazè), Contini Egidio, Spagnolini Guido (Brac), Cavallini Armando (Ciop), Dessilani Elmo (Scansetti), ed altri ...

In quei tempi, il campo sportivo era in

via Roma nella zona dove successivamente nacque la cascina "Guardiacaccia" (ora proprietà Bellan).

Prima della costruzione della cascina, avevo un terreno, accanto al campo sportivo, dove c'era una pompa manuale (pumpin) che forniva acqua fresca a tutti: era l'acqua minerale e, nello stesso tempo, la doccia dei giocatori.

Dopo qualche anno il campo sportivo verrà avvicinato di più al paese (qualcuno se lo ricorderà ancora), e saranno i giocatori stessi ad impegnarsi a pagare l'affitto al proprietario del terreno nella misura di qualche quintale di granoturco.

Quando venni eletto consigliere comunale (nell'amministrazione Cavallini) stabilimmo che l'affitto venisse pagato dal Comune.

Gli spogliatoi e le docce non c'erano: i giocatori andavano a casa a lavarsi ed a cambiarsi, solo per gli "stranieri" c'era un capanno (nella vicina proprietà di





Rusca) con una stufa a legna per scaldare l'acqua necessaria.

Certamente non mancava una grande qualità: la passione! A proposito ricordo un curioso aneddoto: in una trasferta a Momo, durante il riscaldamento si sono bucati i due palloni regolamentari ... senza palloni non si può giocare la partita! Luciano Ratti e Rocco Capelli hanno preso un tandem ed hanno pedalato fino a Fara per recuperare due palloni e consentire lo svolgimento della partita. Da non credere: oggi non corrono nemmeno a suon di miliardi!

Alcuni anni dopo, in una riunione tenuta alla Manifattura Sesia, nacque una nuova squadra fatta di 9 faresi su undici giocatori (vedi foto):

(da sinistra in piedi) Luigi Calcagni, Daniele Baccalaro, Pensotti, Bruno Scotton, Luigi Farinetti, Elvezio Baccalaro, Vanni Portigliotti, (accovacciati da sinistra) Arnaldo Bertotti, Benito Pozzato, Pree, Luigi Ghilardi, Giorgio Codini-

Luigi Calcagni

CALCIO DILETTANTI

A.S.D. FARESE 04

E' giovedì sera, come di consueto al termine dell'allenamento io e i "miei ragazzi" ci fermiamo al campo per consumare una cena consona alle calorie bruciate e tra un chicco di riso e un bicchiere di vino in congiuntura con la mia mente che analizzava e rivalutava la realtà della squadra e degli atleti in previsione delle ultime partite di campionato, imprevedibilmente ho voluto concretare i loro pensieri in parole :

Domando a Mauro Nigro Capitano

Un giudizio sulla stagione in corso

Risponde: Siamo una rosa completa in ogni reparto, con qualità, esperienza giusta per un pronto ritorno in seconda categoria, surrogata dal fatto che siamo un gruppo affiatato in campo e soprattutto fuori, amalgama perfetta per ottenere gli obiettivi prefissati.

Domando a Silvano Lobia Mister Allenatore

Un giudizio sul Suo primo anno alla guida della farese

Risponde: Il primo anno per ogni allenatore comporta difficoltà d'inserimento sia dal punto di vista sportivo che ambientale; cosa che è stata superata grazie all'apporto del presidente e della professionalità dei ragazzi.

I risultati ottenuti finora ci confortano degli sforzi e dei sacrifici fatti durante l'anno. Arrivederci carissimi faresi al prossimo numero e vi racconterò la partecipazione della squadra invitata alla trasmissione televisiva "Quelli che il calcio" con la bellissima Simona Ventura.

Giovanni Cerriana

CASA DI CURA I CEDRI

Largo Don Guanella, 1
28070 Fara Novarese (No)
tel. 0321/818111 • fax 0321/829875

Direttore Sanitario: Dott. Giovanni Cadario



A Fara Novarese un antico convento, poi convitto, è ora sede della Casa di Cura “I Cedri”, attiva dal novembre 1993 all’interno di un grande parco di 40 mila metri quadrati. Fara Novarese, a 15 chilometri da Novara, è facilmente raggiungibile sia da Torino che da Milano, trovandosi a pochi chilometri dal casello autostradale di Romagnano Sesia - Ghemme della A26 (Voltri - Gravellone Toce) e dal casello di Novara Ovest della A4 (Milano - Torino).

L’attività della Casa di Cura è costituita da ricoveri di medicina, riabilitazione e chirurgia, interventi chirurgici e prestazioni ed esami ambulatoriali.

Per quanto concerne le degenze, sono attualmente disponibili in totale 88 posti letto, destinati in parte a ricoveri di:

- **MEDICINA** - *Dott. Giovanni Cadario, Dott. Giovanni Ravanini*
- **RIABILITAZIONE** - *Dott. Fausto Vignali; Prof. Carlo Sguazzini Viscontini*
- **CHIRURGIA** - *Dott. Gianfranco Portigliotti, Dott. Luigi Ceresa, Dott. Corrado Ruscica.*

Sono attualmente accreditati 20 posti letto di Riabilitazione Funzionale di II Livello, 15 posti letto di Chirurgia Generale, 10 posti letto di Oculistica e 10 posti letto di Medicina Generale, oltre a 23 posti letto destinati a “Centro per malati in stato vegetativo permanente”. Si tratta del primo centro per questa tipologia di pazienti attivato nella Regione Piemonte, ed in assoluto uno dei pochissimi reparti in tutta Italia dedicato specificatamente a questi malati.

L’attività ambulatoriale si esplica nei servizi di:

- **Laboratorio Analisi** - *Responsabile: D.ssa Rosaria De Biaggi*
- **Radiologia** (accreditato SSN) - (Radiodiagnostica tradizionale, tac, moc, mammografia, ortopantomografia, ecografia, ecocolordoppler)
Responsabile: D.ssa Nicoletta Fonio
- **Fisioterapia** - *Responsabile: Dott. Fausto Vignali*
- **Ambulatorio Polispecialistico** - *Responsabile: Dott. Giovanni Cadario*
- **Ossigenoterapia iperbarica** (rimborsabile dall’ASL)
Responsabile: Prof. Francesco Della Corte

Aut. Comunale nr.2893 del 4/8/2003